



ORDINE DEI
DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI
ESPERTI CONTABILI
PROVINCIA DI PERUGIA

ROAD MAP VERSO LA DICHIARAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

Un'importante novità ha caratterizzato questo ultimo periodo: il Dipartimento del Tesoro ha avviato la consultazione pubblica sullo schema di decreto di recepimento della direttiva (UE) 2022/2464 “*Corporate Sustainability Reporting Directive*” (CSRD), relativa agli obblighi di rendicontazione societaria di sostenibilità, elaborato con la Ragioneria Generale dello Stato, all'esito di un primo confronto con le strutture tecniche delle Autorità interessate.

La direttiva ha lo scopo di promuovere la **trasparenza** e la **divulgazione di informazioni** da parte delle imprese riguardo agli **impatti** ambientali, sociali e legati alla governance (ESG) delle loro attività, attraverso un rafforzamento degli **obblighi di reporting** da parte delle stesse. Il recepimento da parte degli Stati Membri della CSRD dovrà avvenire entro il 6 luglio 2024.

Con riferimento alla collocazione, con la CSRD la rendicontazione di sostenibilità diviene parte integrante della relazione sulla gestione redatta dagli amministratori ai sensi dell'art. 2428 c.c., della quale costituisce una sezione appositamente contrassegnata. Ne deriva che l'adozione e la pubblicazione della rendicontazione di sostenibilità avverranno secondo le tempistiche e con le modalità previste dalla normativa nazionale per l'approvazione e pubblicazione dei documenti finanziari dell'impresa, con il coinvolgimento degli organi sociali dell'impresa secondo le rispettive competenze e attribuzioni.

La CSRD impone, altresì, alle imprese di redigere la relazione sulla gestione – compresa, quindi, la rendicontazione di sostenibilità - nel formato elettronico unico europeo (ESEF), ossia nell'Extensible HyperText Markup Language (XHTML) sotto forma di pagina web navigabile con marcature xbrl (tag), al fine di potenziarne la fruibilità e connettere le informazioni al Punto di Accesso Unico Europeo (ESAP), in via di realizzazione. Inoltre, per consentire l'accesso gratuito alle informazioni di sostenibilità, l'impresa dovrà procedere alla pubblicazione delle informazioni di sostenibilità sul proprio sito internet.

Dunque, consapevoli di tale assetto normativo, quali sono le azioni utili per costruire il proprio percorso di sostenibilità? Vediamone alcune:

- benchmarking: analisi delle tendenze di settore, tra le buone pratiche in tema di strategie di governance e reporting di sostenibilità, oltre che un'adeguata analisi dei requisiti normativi con particolare riferimento alla CSRD e i principi ESRS Standards;
- identificazione degli impatti positivi e negativi, attuali e potenziali e dei rischi ed opportunità in relazione agli aspetti rilevanti per la singola società. Conseguente valutazione della significatività e raggruppamento degli stessi in temi materiali da includere nel reporting;
- mappatura e analisi dello stato attuale del profilo di sostenibilità della società, con lo scopo di determinare il posizionamento della società su questi ambiti e di soddisfare le richieste della CSRD;
- analisi del divario tra la conformità e lo stato attuale della società, per definire il posizionamento della stessa sui temi ESG e le azioni di miglioramento necessarie per rispettare le richieste degli standard ESRS;



ORDINE DEI
DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI
ESPERTI CONTABILI
PROVINCIA DI PERUGIA

- coinvolgimento dei portatori di interesse a completamento delle analisi di materialità;
- formalizzazione di un piano operativo a breve termine condiviso dal management e strutturato attraverso chiare e misurabili azioni di miglioramento;
- calcolo della carbon footprint e definizione della strategia di decarbonizzazione;
- analisi e implementazione di politiche, procedure e linee guida su tematiche ESG;
- identificazione e monitoraggio di indicatori quantitativi e qualitativi attraverso un cruscotto di controllo adeguato;
- definizione del sistema di reporting per la raccolta, analisi, gestione e rendicontazione dei dati.

Le azioni sopra elencate, seppur non esaustive, rappresentano la base per la redazione della propria **dichiarazione di sostenibilità**, che possiamo estremamente sintetizzare con alcuni passaggi chiave:

MAPPATURA DELLO STATO ATTUALE

- effettuare l'analisi e la misurazione dello stato attuale
- mappare i **rischi** connessi alle questioni di sostenibilità
- mappare gli **impatti negativi** legati alle questioni di sostenibilità

PIANO DI AZIONE

- gestire i **rischi** rilevati
- avviare nuove azioni per identificare, monitorare, prevenire o attenuare gli **impatti negativi** effettivi o potenziali o per porvi rimedio
- integrare le **politiche e le procedure** interne in relazione alle questioni di sostenibilità;

MISURAZIONE

- individuare e monitorare gli indicatori fondamentali per valutare la bontà delle azioni intraprese

È bene mettere in luce come sia altresì imprescindibile tenere in considerazione sin dalle prime interazioni il tema della **cultura aziendale**. È infatti fondamentale che le aziende si sensibilizzino e comprendano il valore e l'importanza dei temi per poter ottenere una migliore collaborazione nella raccolta dei dati e soprattutto un coinvolgimento ed una proattività nell'individuazione ed implementazione delle azioni di miglioramento.

Quanto rappresentato ci permette nuovamente di sottolineare che le nuove direttive europee invitano l'azienda a considerare la sostenibilità come quell'insieme di misure necessarie ad integrare la propria azione quotidiana. A tal proposito, la Tassonomia (regolamento UE 2020/852) ha introdotto nel sistema normativo una classificazione delle attività che possono essere considerate "sostenibili" in base all'allineamento agli obiettivi ambientali dell'UE e al rispetto di alcune clausole di carattere sociale; tali norme permettono di stabilire i criteri tecnici e le condizioni tramite le quali ciascuna attività economica fornisce un contributo sostanziale agli obiettivi ambientali, senza arrecare danno significativo. La Tassonomia è considerata la linea guida per le società per valutare le proprie attività e definire le politiche aziendali in ottica di una maggiore sostenibilità ambientale.



ORDINE DEI
DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI
ESPERTI CONTABILI
PROVINCIA DI PERUGIA

Ultimo spunto utile per delineare la road map verso la dichiarazione di sostenibilità deve essere obbligatoriamente rintracciato all'interno della **catena del valore**; ciascuna attività economica, in merito alle questioni di sostenibilità, è rappresentata da tutti gli elementi/soggetti che interagiscono all'interno della propria catena del valore, a prescindere dalla natura giuridica. Tale principio impone alle società che intraprendono un percorso in linea con gli obiettivi della CSRD, di avviare azioni che influiranno attivamente su tutti gli operatori della propria catena.

In conclusione, le norme in vigore spingono le organizzazioni economiche ad attuare nuove **politiche e procedure**, efficaci ed efficienti, e a **coinvolgere** tutti gli operatori della propria catena del valore.